

Il caffè più buono si beve in libreria

MOAK L'azienda di Modica abbina il successo commerciale con l'impegno culturale. Il suo premio letterario alla decima edizione

Una delle realtà imprenditoriali più brillanti del sud-est della Sicilia, zona già di suo molto dinamica e intraprendente, è certamente la Caffè Moak

Fondata nel 1967 a Modica da Giovanni Spadola ha da subito scelto come filosofia aziendale l'offerta di prodotti di assoluta qualità, adottando il sistema della tostatura singola, in cui ogni qualità di seme viene tostato separatamente dagli altri in modo da preservarne al meglio le qualità organolettiche e sensoriali, e importando direttamente la materia prima dai paesi produttori, così da avere un controllo pressoché totale su tutta la filiera produttiva. Queste scelte e la costante ricerca dell'eccellenza

hanno consentito a Moak di attestarsi come azienda leader nel segmento dei torrefattori di alta qualità. Non è un caso che alcuni tra i migliori bar e ristoranti del mondo scelgono tra le miscele Moak il caffè da offrire ai propri clienti.

Oggi, grazie a un sistema tecnologicamente all'avanguardia, tra i più moderni d'Italia, il processo di lavorazione, pur mantenendo i criteri produttivi tradizionali, è interamente automatizzato e monitorato elettronicamente in ogni sua fase. Le tecnologie impiegate consentono anche una straordinaria flessibilità produttiva in grado di soddisfare le esigenze più disparate con miscele di



nicchia, dalle caratteristiche di altissima qualità, fino a prodotti rivolti a segmenti di mercato più sensibili al prezzo.

Un'altra caratteristica di questa azienda è la particolare attenzione riservata alla comunicazione della propria immagine, attenzione dettata esclusivamente dalla volontà di riuscire a trasmettere anche visivamente la qualità dei propri prodotti. Nel 2008 Bob Noorda, uno dei più grandi designer contemporanei, è stato chiamato a ridisegnare il marchio e la corporate identity dell'azienda. Con l'ingresso del nuovo marchio è nata "for[me] Moak", una divisione totalmente dedicata alla comunicazione. Un laboratorio in cui creare e sperimentare strumenti di comunicazione alternativi ma sempre perfettamente riconducibili all'identità Moak. La qualità del lavoro svolto da "for[me] Moak" è stata riconosciuta anche da Aiap (Associazione Italiana Progettazione per la comunicazione visiva) che l'ha voluta come partner per l'anno 2011, primo soggetto privato a cui l'ente si è legato.

Ma la caratteristiche che

rende questa azienda unica nel panorama siciliano è senza dubbio la particolare attenzione che rivolge alle iniziative di carattere culturale, un esempio virtuoso di coniugazione tra imprenditoria e cultura.

Moak infatti da dieci anni organizza "Caffè Letterario", un concorso di narrativa per racconti brevi inediti che abbiano come tema il caffè, inteso nella sua accezione più ampia.

Lo scorso settembre "Caffè Letterario" ha festeggiato la sua decima edizione, per tale occasione sono stati chiamati a comporre la giuria i presidenti delle passate edizioni. La prestigiosissima commissione era così composta da Walter Pedullà, Raffaele Nigro, Roberto Alajmo, Massimo Onofri, Salvatore Ferlita e Guido Conti, nomi di "peso" dell'establishment editoriale, accademico e giornalistico italiano.

Ma, abituata a non dormire sugli allori, Moak ha già in serbo per la prossima edizione delle rivoluzionarie innovazioni che tragheranno il concorso verso una collocazione ancor più prestigiosa di quella attuale. D



MONICA GENTILE
Con il racconto "Caffè Amaro" si è aggiudicata quest'anno il premio che serve a diffondere la cultura del caffè

